Anno XXXV° — Giovedì 21 Novembre 1901 — Conto corrente con la posta — N. 278

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lo Zio d'America

Quanto prima cominceremo la pubblicazione in appendice di un interessante romanzo, scritto appositamente per il nostro giornale da una colta e distinta signorina.

E' un romanzo moderno che ha per titolo

Lo zio d'America

ed è ricco di episodi drammatici che invogliano a non abbandonarne la lettura dopo incominciata.

L'azione si svolge in Italia.

Lo zio d'America

vi giunge accompagnato da... I lettori, del resto, potranno conoscere tutto lo svolgimento del romanzo quando lo leggeranno; ci pare quindi perfettamente inutile l'antecipata pubblicazione di qualche emozionante dialogo, di qualche scena vivacissima, che certo diminuirebbe la sorpresa che essi proveranno durante la lettura.

Dunque... gli amatori delle *appendici* non solamente *sensazionali*, ma anche *educative*, pazientino ancora per qualche giorno, e poi si troveranno completamente soddisfatti.

Per i medici e per i maestri

Non molti, probabilmente, sono informati dell'esistenza o almeno delle condizioni di due provvidi istituti, amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti: *la Cassa pensione pei medici condotti e il Monte pensioni degli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli Asili infantili e ne' Regi educatori femminili.*

La cassa pensione pei medici condotti fu creata colla legge 14 luglio 1898, ed ha lo scopo di assicurare una indennità o una pensione ai medici in servizio dei Comuni, delle Provincie e degli Istituti di beneficenza pubblica, nonchè a quelli in servizio dello Stato, non aventi altrimenti diritto ad assegni di riposo.

L'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per i sanitari dei Comuni, delle Provincie e dello Stato, non aventi, questi ultimi, diritto a pensione, nominati dopo il 1° gennaio 1899 o che a tale data non avevano ottenuta l'inamovibilità, ed è facoltativa per gli altri.

Il contributo annuo dei medici è di L. 60, e di altrettante quello degli Enti; peraltro gli ascritti alla Cassa hanno l'obbligo di fare il versamento alle Sezioni di tesoreria provinciale.

I medici con 25 o più anni di servizio utile acquistano diritto ad una pensione, che da un minimo di L. 500 sale ad un massimo di L. 2500.

Queste pensioni sono aumentate di un terzo, di due terzi ed anche raddoppiate, in rapporto coi maggiori contributi dai medici corrisposti alla Cassa durante l'intero periodo di servizio, ma non potranno però superare le L. 2500, 3333, 4165 e 5000.

I medici divenuti inabili al servizio per infermità contratta non a causa delle loro funzioni, e quelli passati al servizio dello Stato, pei quali ultimi sieno applicabili le leggi sulle pensioni civili e militari, acquistano il diritto ad una indennità per una sola volta, purchè il loro servizio utile abbia avuto una durata non minore di 10 nè maggiore di 24 anni compiuti.

L'indennità corrisponde a tante centinaia di lire quanti sono gli anni di servizio del medico, e verrà aumentata di due terzi, di quattro terzi o triplicata in relazione ai maggiori contributi pagati dal medico per l'intero periodo di servizio.

Nel primo anno di vita dell'istituto si ascrissero alla Cassa 4519 medici. Del numero totale 1454 erano obbligati alla iscrizione; 3065 vi si iscrissero facoltativamente.

Tali risultati provano che se da una parte qualche Comune ostacolò l'applicazione della legge, dall'altra i sanitari italiani seppero apprezzare la provvidenza del nuovo istituto.

Il primo anno d'esercizio si chiudeva con un attivo netto di L. 1,745,728,81. L'anno seguente, 1900, il patrimonio aveva raggiunta la cifra di L. 3,940,045.32, con un aumento di più che due milioni.

Peraltro è mancato il progresso che doveva aspettarsi, giacchè nel 1900 il numero dei medici obbligatoriamente iscritti non accrebbe che di 76 in confronto del 1899. Gl'iscritti facoltativamente, poi, diminuirono di 147.

I motivi del mancato sviluppo sono da ricercarsi nella resistenza di alcuni Comuni, i quali per sottrarsi al pagamento del contributo loro imposto hanno tentato ogni via, compresa quella di sopprimere la condotta medica comunale, affidando l'incarico del servizio sanitario a istituti locali di beneficenza, perchè questi ultimi non sono obbligati a corrispondere i contribuiti alla Cassa.

Basti dire che i posti di medico comunale approvavati dalle Giunte provinciali amministrative per il 1900 erano 10.343; che ammontavano a 9010 le condotte che dovevano iscriversi alla Cassa pensioni, e che, come si è detto, il numero degl'iscritti obbligati non fu che di 4380.

Peraltro vi è ragione di credere che, superate le prime difficoltà, il nuovo istituto potrà funzionare con piena regolarità.

L'affidamento ci viene dal fatto che il Monte Pensioni degl'insegnanti, il quale ha oramai 22 anni di vita, non lottò altrimenti contro difficoltà come quelle sopra accennate.

Il patrimonio di questo istituto ammontava al 31 dicembre 1900 a L. 81.78.426,27; e il numero dei Comuni morosi non era che di 13, per la somma di L. 1.683,59.

Il Monte Pensioni è regolato, presso a poco, come la Cassa Pensioni per i medici condotti. I Comuni e gli altri Enti pagano un contribuito annuale del 5 0₁0 sugli stipendi, e gli insegnanti lo corrispondono del 4 per cento.

Purtroppo le pensioni e le indennità liquidate sono una miserrina cosa; il che tien viva da qualche anno una notevole agitazione fra gl'interessati.

La media delle pensioni annue iscritte nell'esercizio 1889-90 al 1900 a favore di maestri va da un minimo di L. 265,90 a un massimo di L. 366,74; di quelle a favore di vedove da un minimo di L.159,50 a un massimo di L. 226. Neanche una lira al giorno!

L'importo annuo delle pensioni vigenti al 31 dicembre 1900 era di L. 812,868,33 per 2503 pensioni.

Dal momento che l'entrata netta di quell'anno fu di 5,804,229,50, ci pare che, anche pensando al futuro, si possa fare qualche cosa di più e di meglio per gli educatori dei nostri figliuoli, molto più che essi, nella previsione di di un assegno di riposo assolutamente irrisorio, restano sulla breccia fino al completo esaurimento di forze.

Le cartelle di rendita

Il Governo guadagnerà 4 o 5 milioni

Il cambio delle cartelle del debito pubblico è quasi ultimato.

Rimangono ancora pochissime partite che saranno ritirate per la fine del mese.

Si presuppone che le cartelle che non si presenteranno affatto al cambio, perchè perdute in incendi, naufragi ecc. rappresentino un capitale di 4 o 5 milioni di lire.

Questa somma andrà a beneficio del Tesoro.

IL RITRATTO DELLA PRINCIPESSA JOLANDA

La Regina offrì al Re pel giorno del suo genetliaco un bellissimo pastello rappresentante la principessa Jolanda, pastello che ella aveva segretamente ordinato al pittore Vincenzo Caprile. La Principessina è raffigurata vestita di bianco, con una cintura azzurra.

Candia sarà occupata da truppe greche

Pare dunque che il governo ottomano abbia acconsentito alla sostituzione delle truppe italiane, russe, francesi ed inglesi a Candia mediante truppe greche.

Perciò verrà prossimamente convocata a Roma la conferenza degli ambasciatori.

Dopo l'inchiesta di Napoli

Per gl' interessi del Mezzogiorno

Il giornale *Roma*, di Napoli, annunzia che in settimana verrà emessa l'ordinanza, che deferisce l'ex-sindaco Summonte al Tribunale penale.

I senatori e i deputati, costituitisi in Comitato per le elezioni comunali, deliberarono, su proposta del cav. Girardi, di rimanere riuniti a scopo di difesa per gli interessi del Mezzogiorno.

Due milioni di beneficenza

Il comm. Francesco Molines, morto da pochi giorni a Torino in età di anni 91, ha con testamento olografo — apertosi l'altro ieri alla pretura urbana — disposto tanti lasciti per il complesso di due milioni di lire a favore di numerose opere filantropiche di Torino e della vicina Giaveno. Il Molines destinò inoltre lire 1000 di rendita a favore del Consorzio nazionale.

UNA GIUSTA RISPOSTA DI GUIDO BACCELLI

a una circolare

Guido Baccelli, alla circolare d'invito del Comitato promotore del Congresso internazionale di medicina, che deve tenersi prossimamente a Madrid, rispose che egli sarà costretto a declinare l'invito e consigliare gli italiani di fare altrettanto, visto che la lingua italiana non è stata riconosciuta come lingua ufficiale alla pari dello spagnuolo, del tedesco e dell'inglese. Baccelli, nella risposta, ricorda alla Spagna i nostri legami di razza e l'influenza della letteratura e dell'arte del nostro paese sul magnifico sviluppo della civiltà spagnuola del XVI al XVII secolo.

Lo zio d'America

CARDUCCI e la Regina Margherita

Ugo Pesci, in un articolo che pubblica il « Giornale d'Italia » giunto ieri, sulla Regina Margherita, dice di aver domandato a Giosuè Carducci, pochi giorni sono che cosa lo avesse maggiormente colpito quando, dopo aver veduto Margherita da vicino, il 7 novembre 1878, scrisse la celebre ode « Alla Regina ». Il poeta rispose di non aver nulla da aggiungere a quanto scriveva, fino dal 1882 dell' « eterno femminino regale », ma poichè nessun argomento di conversare poteva essere più gradito al Carducci, pur dicendo di non aver nulla da aggiungere, il poeta benignamente si indugiava parlando delle altre occasioni nelle quali si era trovato a parlare con la Regina. L'ultima volta fu a Torino, nel 1898, per le feste cinquantenarie dello Statuto. Il Carducci v'era andato con la rappresentanza del Senato. La Regina desiderò vederlo, ed egli vi andò. La Regina Margherita — dice il Carducci — pur sapendo far comprendere che ella non aveva e non voleva avere alcuna parte nell'andamento della politica, si mostrò afflittissima per quei fatti e deplorò i metodi di eccessiva tolleranza, che apparivano la causa di tali deplorevoli effetti. Da quel giorno il poeta non si è più trovato con la Regina.

L'Italia e Menelik

Per la culla di Jolanda

Hugues Leroux, scopritore delle sorgenti azzurre del Nilo Azzurro, intervistato sui rapporti che corrono tra l'Italia e l'Abissinia li disse ottimi. L'Italia in questo momento ha preso Menelik una posizione privilegiata. Gli interessi italiani e quelli francesi in Abissinia sono paralleli. Menelik, parlando con Leroux, gli disse che avrebbe inviato quattro denti di elefante a Re Vittorio perchè ne facesse dei piedi alla culla della principessa Jolanda.

Leroux affermò poi che Ciccodicola serve mirabilmente gl'interessi d'Italia.

Un poeta premiato

L'Accademia svedese accordò il premio Nobel, per merito letterario, di trecentomila lire, al poeta provenziale Federico Mistral, autore del poema « Mireille »

Federico Mistral è il capo riconosciuto e si può dire il rinnovatore della poesia provenzale, di quei *félibres* che ogni anno, in una qualche città della Provenza bandiscono corti d'amore e rinnovano i giuochi floreali degli antichi poeti *in lingua d'oc*.

L'IMMANE INCENDIO di una raffineria di zucchero

Un morto — Un ferito — I danni — Operai senza lavoro

L'altra mattina alle 5 si manifestò il fuoco nella raffineria di zuccheri liguro-lombarda a San Pier d'Arena. L'incendio ebbe principio negli asciugatoi.

Gli operai allora occupati erano circa duecento che si salvarono gettando ovunque l'allarme.

Cominciò subito l'opera della estinzione dalla squadra dei pompieri addetti allo stabilimento, ma i loro sforzi erano inutili, il fuoco propagandosi con rapidità spaventosa.

In meno di un'ora andava distrutto il fabbricato della lavorazione, riparto delle turbine ed essicatoi, e parte della materia prima depositata sul luogo dell'incendio.

Accorsero intanto le Autorità di San Pier d'Arena e di Genova, e dal vicino forte di San Benigno una compagnia del 44 fanteria e del 26° artiglieria.

Il lavoro dei pompieri dovette limitarsi a circoscrivere l'incendio, che fu spento infatti verso le ore 13.

* *

L'operaio Giuseppe Calvi da Meda, di anni 61, si trovava al terzo piano del locale incendiato e fu circondato dalle fiamme.

Egli si gettò dalla finestra e fu raccolto in grave stato. Morì due ore dopo.

Il pompiere Borghetti rimase ferito leggermente durante i lavori d'estinzione.

* *

Grazie alla prontezza della estinzione si riuscì ad evitare un grande disastro.

La forza motrice della Raffineria è data da motori a gas e vi sono nello stabilimento due grandi gazometri.

Vi è inoltre un deposito con circa mille ettolitri di alcool, che se si fosse incendiato avrebbe causato danni enormi.

* *

Andarono distrutti duemila quintali di zucchero e duemila quintali di sciroppo zuccherino.

Secondo il *Corriere Mercantile* il danno ascenderebbe a circa due milioni.

La Società però è assicurata completamente alle Società Union, Fondiaria, Reale, e Adriatica di Milano.

* *

Resteranno disoccupati circa mille operai, ai quali però sarà facile dar lavoro nelle altre raffinerie di San Martino presso Verona e di Sinigaglia appartenenti alla stessa Società ed ora quasi inattive.

Lo zio d'America

MISCELLANEA

Musica e chirurgia.

Ad un maestro di musica viene fatta una operazione chirurgica, dopo averlo cloroformizzato.

— Avete sofferto nulla? — gli domanda il dottore dopo l'operazione.

— Nulla... mi sembrava di assistere all'opera di un collega.

— Come?

— Già, mi sono addormentato, come al solito, alle prime note.

* *

Studi superiori... femminili.

La mamma. — E adesso, che ha finito gli studi di psicologia, che corso dobbiamo farle fare a Bice?

Il babbo. — Mah! Io direi di farle fare un corso di rammendologia e di arrostologia generale.

* *

L'ultima.

Un asinello fa colazione con un po' di fieno.

— Lo mantenete magro il vostro somaro — dice Stupidini al padrone.

— Oh! il mio asino è molto sobrio, e sono sicuro che ne avanza anche per lei, se glie ne fa piacere.

Il disastro di Castel Giubileo

Mentre a Bologna si sta discutendo il processo *Palizzolo*, e a Verona quello per querela del tenente *Trivulzio* contro l'on. *Todeschini*, ieri si è iniziato innanzi alla Corte di Assise di Roma un altro processo emozionante, contro i ritenuti responsabili del disastro ferroviario di Castel Giubileo, che nell'agosto dello scorso anno gettava nel lutto e nella costernazione un gran numero di famiglie.

Ecco i fatti che si verificarono nella notte del 12 al 13 agosto 1900 a Castel Giubileo, quando vi era grande movimento di passeggieri andati a Roma in occasione dei solenni funerali di Umberto I.

Il diretto n. 6 delle 23.10 per Firenze, partito con un quarto d'ora di ritardo dalla stazione di piazza Termini, essendosi fermato per ordine del capotreno Orazio Adami poco distante da Castel Giubileo, veniva raggiunto e furiosamente investito dall'altro treno per Ancona 80 *bis*, che, partito dopo dieci minuti, percorreva lo stesso binario, il quale fino alla stazione di Orte è comune alle due linee: onde essendo state dall'urto distrutte le tre ultime vetture e sensibilmente avariate le altre, sino a quasi la metà del convoglio, sedici fra i viaggiatori ebbero miseramente a perire e moltissimi altri a rimanere più o meno gravemente feriti.

Dai risultati della istruttoria, lunga e minuta, apparve innanzi tutto — secondo la sentenza della Sezione d'accusa — dimostrato l'urto fra i due treni avvenisse per mancata o tardiva protezione di quello n. 6, col mezzo dei segnali regolamentari, quantunque non difettasse il tempo per provvedervi.

Infatti, fermatosi per ordine dell'Adami il treno, che per la frenatura del bagaglio della carrozza postale e della terza vettura procedeva stentatamente, il frenatore Ciullini non eseguì, contrariamente all'art. 2 del regolamento ferroviario, il segnale di protezione prescritto, onde arrestare a congrua distanza l'altro treno che stava per sopravvenire: e per tale omissione avveniva il fatalissimo urto fra i due convogli.

Oltre alle responsabilità dell'Adami e del Ciullini, l'istruttoria volle accertare se ed in quanto sussistesse il cattivo funzionamento del freno Westinghause, di cui era munito il treno n. 6, per conoscere quali singole responsabilità potessero derivare dal fatto stesso, coordinato a quello della fermata del treno, ed in rapporto alla conseguenza ultima dell'avvenuto disastro.

Ora per quanto al riguardo mancasse l'appoggio di una perizia tecnica intorno alle condizioni di gran parte del materiale che componeva il treno investito, pur tuttavia sarebbero risultati tali elementi di prova sussidiaria da convincerci che dei guasti assai rilevanti preesistessero nel freno, *sin da quando in stazione componevasi il treno.*

Fra l'altro i membri della Commissione d'inchiesta — nominata dal Governo subito dopo il disastro — dichiararono nelle loro conclusioni « che i freni all'atto della partenza erano in condizioni tali da dover riferire alle condizioni stesse la irregolarità del loro funzionamento, che condusse alla fermata del treno. »

E la sentenza della Sezione d'accusa osserva che le omissioni intorno alla verifica e alle riparazioni degli organi di frenatura debbono in primo luogo farsi a carico dei visitatori De Luca Giuseppe e Berti Livio, e poi dei capistazione di servizio Ferretti Giuseppe e Gabussi Arturo, che avendo avuta cognizione dei guasti riscontrati nella frenatura e del modo irrisorio che si adoperava per ripararvi, davano l'ordine della partenza del treno.

E siccome sarebbe anche risultato che dei guasti nel treno non erano ignari gli ingegneri dell'ufficio trazione Silvio Garbini e Alessandro Vimercati, cui spettava l'obbligo della sorveglianza, così anch'essi si ritengono responsabili dell'accaduto.

In vista quindi delle omissioni, nelle quali rispettivamente incorreranno, per un verso l'Adami e il Ciullini, e per l'altro il De Luca, il Berti, il Ferretti, il Gabussi, il Garbini ed il Vimercati, tutti e otto gli accusati vennero rin-

viati alla Corte di Assise, per avere con la loro negligenza, imprudenza ed imperizia, e per inosservanza dei regolamenti, dato causa al disastro ferroviario avvenuto la notte dal 12 al 13 agosto 1900, nel quale disastro — come sappiamo — rimasero morte 16 persone e molte altre più o meno ferite: con l'aggravante di essere i suddetti accusati impiegati nei servizi delle strade ferrate.

Inoltre anche il comm. Secondo Borgnini, quale direttore della Società per le strade ferrate meridionali rete Adriatica, è chiamato in giudizio come responsabile civile.

Le parti lese citate dal P. M. sono cinquantasei, i testimoni altri cinquanta. A questi debbonsi aggiungere i testimoni addetti da alcune delle parti lese che si sono costituite parte civile e gli altri numerosi della difesa, nè mancheranno i periti.

Presiede il cav. Vitelli. Pubblico ministero il cav. Schiralli. Gli avvocati di difesa e di parte civile sono numerosissimi.

La famiglia del maggiore Cita è assistita dall'on. Donati, quella dell'ingegner Segrè dal professore Triani di Modena, quella dell'avv. Baratelli dagli avvocati Muratori e Bellini, quella del Messori dal prof. Ferrarini.

E' notevole il fatto che quasi tutti gli imputati inducono come testimone a difesa il comm. Alzona, capo del movimento a Bologna, per deporre che il freno Westinghouse non ha mai funzionato bene.

Il processo durerà oltre un mese.

DALLA VENEZIA GIULIA

Due addetti all'impresa Ceconi travolti dalle acque

Ci scrivono da Gorizia, in data 20:

Negli scorsi giorni a Grahova, nella valle della Becia, ove si lavora per la nuova ferrovia, in causa delle inondazioni perirono, travolti dalle acque, un livellatore e un suo famiglio, addetti all'impresa del conte Giacomo Ceconi di Montecoon di Vito d'Asio.

Cronaca Provinciale

Da LATISANA

Premiazione scolastica

Scuola dei cestari - Teatralia

Ci scrivono in data 20:

Domenica 17 p. p. nel Teatro appositamente addobbato, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari del Comune. Intervennero alla bella cerimonia oltre alle Autorità scolastiche molti invitati; nel palcoscenico siedevano le autorità ed i maestri, nella platea la Banda cittadina ed i premiandi; nella ringhiera faceva bella corona un'eletta di signore e signorine.

Al suono della marcia reale si diede principio alla cerimonia.

Seguì, applaudito, un forbito discorso dell'assessore sig. dott. Virgilio Tavani, indi 50 alunni delle scuole, accompagnati al piano dal bravo maestro Angeli, cantarono egregiamente il coro verdiano « Va pensiero ». Furono calorosamente applauditi. Di ciò va data lode al valente maestro sig. Antonio Ive.

Negli intervalli della premiazione si eseguì dalla banda cittadina della buona musica. Insomma la festa riuscì brillantissima e commoventissima.

* *

A cura del Patronato Scolastico venne qui istituita la scuola dei cestari diretta dal signor Ugo Padovani, maestro operaio dello stabilimento della scuola di panierai di Udine. A questa scuola frequentano gli alunni poveri delle scuole. Il merito dell'iniziativa va dato ai signori Carlo Peloso-Gaspari, benemerito del Patronato Scolastico ed al direttore signo Angelo Ghion.

* *

La Drammatica Compagnia G. Servi diretta dall'artista Ugo Gardini, da varie sere ha cominciato un corso autunnale di rappresentazioni con uno scelto repertorio. Ieri sera, serata d'onore del primo attore signor Ugo Gardini, ha furoreggiato il seratante e tutti gli attori che riscossero nell'*Amleto* prolungati e fragorosi applausi.

Quanto prima la Compagnia darà: *La povera maestrina, Le sorprese del divorzio, Fedora, Disonesti, Zia di Carlo, La statua di carne.*

Auguro alla Compagnia buoni affari.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 20:

Questa mattina avanti il Sindaco ed il Parroco si giurarono fede di sposi l'egregio sig. Redolfo Runcio e la gentile signorina Lucia Cristofoli.

Vive felicitazioni e fervidi auguri agli sposi e alle loro famiglie.

Veritas

DA PALMANOVA

Il genetliaco della Regina madre — Giovine che si fà onore — Teatro Sociale.

Ci scrivono in data 20:

Tutti gli edifici pubblici erano imbandierati, le scuole fecero vacanza e gli uffici pubblici usufruirono dell'orario dei giorni festivi.

* *

Il giovine Silvio Zaina, alunno nella R. Scuola enologica di Alba, in provincia di Cuneo dove entrò con una borsa di studio concessagli dal ministero d'agricoltura per aver sempre riportato il primo premio nei tre corsi della R. Scuola pratica d'agraria di Pozzuolo, negli esami ora sostenuti fu quello che riportò il maggior numero di punti.

Congratulazioni al bravo giovine che ha saputo con il solo appoggio della sua ferrea volontà aprirsi un avvenire.

* *

Quanto prima il trasformista Cesare Robertk darà due sole rappresentazioni al nostro teatro Sociale Gastavo Modena.

DALLA CARNIA

Un Sindaco zelante

Ci scrivono in data 20:

In un Comune dell'alto But si dice vi sia un Sindaco, che, sapendo essere egli anche Ufficiale di Polizia Giudiziaria, disimpegna questa funzione veramente con passione.

Verso la mezzanotte va gironzando per il paese, per vedere se ci siano esercizi aperti, e se in qualcheduno si balla abusivamente.

Quando la caccia è proficua, si prende la briga di andare a tre chilometri di distanza ad avvertire i R. Carabinieri onde facciano la contravvenzione.

A me pare che ciò sia « fior di zelo » abnegazione, insomma passione del mestiere.

Sarebbe anzi d'augurarsi che tutti i colleghi prendessero esempio da questo zelante; e bello sarebbe vederli fare i nottambuli.

Un ammiratore

* *

Ci scusi, l'egregio corrispondente, ma a noi pare che questo *Sindaco di campagna,* potrebbe, è vero, far rilevare le contravvenzioni da un suo subalterno; ma, in complesso, egli non fa che il proprio dovere.

Questo signor Sindaco, dunque, potrà essere tacciato di eccessivo zelo, ma la critica non può andare più in là.

Magari tutti i Sindaci di campagna prendessero sul serio la loro funzione di Ufficiali di polizia giudiziaria; quanto minor numero di abusi si verificherebbe nei Comuni di campagna.

(Nota della Redazione)

Nella grave età di anni 81, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere oggi in Sedegliano

GIO. BATTA BRUNETTI

I nipoti ne danno ai parenti ed agli amici il mesto annunzio.

Sedegliano, 19 novembre 1901.

I funerali avranno luogo domani alle 3 pom.

Prossimamente in appendice:

Lo zio d'America

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 21 novembre ore 8 Termometro 5.4
Minima aperto notte 2.3 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario cirr. Vento: N.
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura Massima 7.4 Minima 2.6
Media: 5.19 Acqua caduta m.m.

Il genetliaco della Regina Madre

Fu ieri il cinquantesimo Natalizio di Margherita di Savoia. Perciò le bandiere sventolavano non solanto da tutti gli edifici pubblici, ma anche da moltissime case private. Gli ufficiali vestirono la grande uniforme, e l'ora della ritirata si protrasse fino alle 10 pei soldati e alle 12 per i sottufficiali. Le piccole punizioni per lievi mancanze vennero tutte condonate.

Alle 4 la banda militare eseguì egregiamente un concerto sotto la loggia municipale cominciando colla marcia reale che fu applaudita.

Le nuove ferrovie

PROGETTATE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, il 30 ottobre p. p. nella sede della Camera di Commercio ebbe luogo una riunione, presieduta dal presidente della Camera, on. comm. Elio Morpurgo.

Questa riunione aveva per scopo di occuparsi delle linee Spilimbergo-Gemona, e Cividale-S. Lucia, nel senso di emettere un parere da servire di base alle decisioni che sarà per prendere la Camera di Commercio.

Ci venne ora comunicato il *verbale* della seduta suddetta.

* *

Alla seduta presero parte l'on. comm. Elio Morpurgo, presidente della Camera di Commercio ed Arti, cav. Luigi Bardusco, vicepresidente e cav. dott. Gualtiero Valentinis, segretario della Camera stessa, i consiglieri della Camera rag. Arnaldo Corradini di S. Daniele, Francesco Minisini di Udine, Pietro Moro di Cividale e cav. Daniele Stroili di Gemona. E poi gli onorevoli deputati Giuseppe Girardini e Riccardo Luzzatto; il cav. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale; l'assessore Emilio Pico, rappresentante il Municipio di Udine; dott. Federico Pasquali e Tomaso Stefanutti, assessore, rappresentanti il Municipio di Gemona; G. B. Concina, pro-Sindaco e Carlo Rossini, segretario, rappresentanti il Municipio di Spilimbergo; ing. cav. Guglielmo Heimann; ing. Guido Petz, direttore dell'esercizio della Società Veneta.

Dalla relazione fatta dal presidente della Camera e della riunione, on. comm. Elio Morpurgo, riportiamo la parte che si riferisce al tracciato delle due linee.

* *

E' noto che in Austria-Ungheria, poco lungi dal confine italiano, saranno costruite quattro linee ferroviarie allo scopo di dare a Trieste una seconda congiunzione col centro dell'impero.

Una di queste linee si staccherà da Assling, stazione della esistente linea Tarvis Lubiana, e passando per Wocheim-Feistritz-Tolmino-S. Lucia-Canale-Plava, farà capo a Gorizia.

Questa linea offre modo all'Italia di accorciare anch'essa le distanze dal centro della monarchia Austro-Ungarica a Udine e a Venezia.

Da Glandorf, sulla linea Vienna-Pontebba, a Mestre, lungo la linea Pontebba-Udine - Casarsa - Portogruaro, corrono 298 chilometri.

Tale distanza, quando fosse costruito il tronco Spilimbergo-Gemona, sarebbe ridotta a km. 284, mentre la linea Glandorf-Assling-Wocheim Tolmino Gorizia-Cervignano-S.Giorgio-Portogruaro-Mestre (ancora allo studio pel tratto Gorizia-Cervignano) sarebbe di 278.200.

Se la linea della Società Veneta fosse fatta proseguire da Cividale al confine e si ottenesse dall'Austria che, con breve tronco, congiungesse quella linea alla nuova arteria Assling-Gorizia, la distanza fra Glandorf e Mestre per Assling-Cividale - Udine - Casarsa Portogruaro, sarebbe ridotta a km. 270.900.

E' facile prevedere che l'Austria non vedrà volentieri la congiunzione con Cividale; ma le sue riluttanze dovrebbero cedere dinanzi al patto sancito dall'art. 13 del trattato di pace 3 ottobre 1866, dov'è detto che « i Governi d'Italia e d'Austria, desiderosi di estendere i rapporti fra i due Stati, si impegnano di facilitare le comunicazioni con strade ferrate e di favorire la costruzione di nuove linee per collegare fra loro le reti italiane ed austriache ». Ad ogni modo, se questo patto non avesse efficacia presso il Governo Austro Ungarico, potrebbero i negoziatori del nuovo trattato di commercio italo-austriaco ottenere dall'Austria un nuovo impegno, indicando espressamente la linea Cividale-S. Lucia, o Cividale-Auzza.

Il Friuli otterrebbe in tal modo un nuovo sbocco intermedio fra Pontebba e Cormons, che lo avvicinerebbe all'Austria centrale. E non solo a questa, ma anche all'Ungheria.

Infatti, mentre sull'attuale linea Lubiana S. Peter-Cormons-Udine corrono km. 198, la linea Lubiana-Assling-Cividale-Udine sarebbe lunga soltanto 162 chilometri.

Si tratta dunque di un interesse che nello stesso tempo è provinciale, regionale e nazionale.

* *

Riguardo alla linea Spilimbergo Gemona disse:

La costruzione della linea fu stabilita con la legge 29 luglio 1879 e fa parte dell'omnibus ferroviario votato nel 1882 dal Consiglio provinciale di Udine.

Per la speciale convenzione stipulata fra la provincia di Udine e quella di Venezia, Udine si è assunta un quinto dei due decimi di spesa incombenti alle due provincie cointeressate, corrispondente, per ogni milione di spesa, per la provincia a lire 9166, per i comuni a lire 4583.

Secondo il progetto della Società Adriatica (tracciato rosso) la linea attraversa il Tagliamento poco a monte di Spilimbergo e, raggiunta l'altra sponda, si avvicina a Carpacco, rasenta Villanova e S. Daniele, supera le colline fra S. Daniele e S. Andrea, procede nel piano del Ledra e raggiunge direttamente Gemona.

Secondo il progetto della Direzione governativa di Venezia (tracciato verde) la linea, traversato pure il Tagliamento a Spilimbergo, passa a sud di Carpacco, si dirige a Giavons e per le valli del Corno e del Repudio, avvicinata S. Daniele, va a riattaccarsi al tracciato rosso presso Maiano.

Secondo il terzo progetto (tracciato azzurro) la linea prosegue sulla destra sponda del Tagliamento fino a Pinzano e, passato quivi il fiume, si dirige a Ragogna e, con un regresso, raggiunge la linea rossa a nord di S. Daniele.

Per il primo progetto si avrebbe un percorso di km. 28,880 con una spesa di 10,300,000; per il secondo un percorso di km. 29,312 con una spesa di 10,989,977; per il terzo un percorso di km. 31,981 con una spesa di 14,078,210.

La Camera di commercio, nella seduta del 19 dicembre 1888, dichiaravasi favorevole al passaggio del Tagliamento a Spilimbergo per le ragioni che qui brevemente si riassumono:

Il tracciato per Pinzano riuscirebbe di più lungo e più costoso percorso, sia per la costruzione che per l'esercizio della linea, dovendo superare i dislivelli d'un paese di montagna, mentre gli altri due tracciati corrono quasi in piano.

I tracciati verde e rosso fanno passare la linea presso S. Daniele e, specialmente il verde, presso alcune forti cadute ancora disponibili sul Ledra e sul Corno (cavalli 3842), che potrebbero dare origine a qualche grande industria. La linea inoltre si incrocerebbe con la tramvia a vapore Udine-S. Daniele, facilitando così le comunicazioni fra Spilimbergo e Udine. E proseguendo la tramvia per Spilimbergo, Sequals, Cavasso, Fanna e Maniago, porrebbe in diretta comunicazione con S. Daniele e con Udine anche il distretto di Maniago. Mancherebbe invece questo scopo se fosse scelto il passaggio del Tagliamento a Pinzano, non essendo economicamente possibile che la tramvia salga a Pinzano e ridiscenda sulla destra del Tagliamento per un paese montano.

I progetti verde e rosso rispondono quindi all'interesse della città di Udine e dei tre distretti di Spilimbergo, San Daniele e Maniago. Devesi tener conto che, con ricorso del 3 febbraio 1887, si son dichiarati per il passaggio del Tagliamento di fronte a Spilimbergo 22 Comuni.

Nel 23 novembre 1888 anche la Deputazione provinciale di Udine dichiarava, a maggioranza di voti, preferibile il tracciato Spilimbergo-Carpacco-Giavons-S. Daniele.

Una Commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, composta del comm. Chiomenti e del colonnello Goiran, riferiva in proposito e, mentre il Goiran dichiarava che, nell'interesse militare, la linea avrebbe dovuto passare il fiume sotto la protezione del cannone di Osoppo e dei punti difensivi costituiti dalle alture di Buia, S. Daniele e Ragogna, e proponeva quindi la variante Spilimbergo - Pinzano - San Pietro-sella a nord di Ragogna-S. Tomaso, l'altro commissario dichiarava che, nei riguardi tecnici ed economici e nell'interesse delle relazioni commerciali ed industriali della parte maggiore della provincia di Udine, ed anche di quella di Venezia, il tracciato da preferirsi era il rosso, col ponte a Spilimbergo.

Ed il passaggio del Tagliamento a Spilimbergo veniva decretato dal Consiglio dei Ministri nel 1890.

Questo l'on. Morpurgo ha voluto ricordare per rendere ragione del precedente voto della Camera di commercio, la quale però, se più forti ragioni la convincessero, potrebbe mutare divisamento.

Accenna quindi ad un quarto progetto, propugnato dal Municipio di Trasaghis, secondo il quale la ferrovia salirebbe lungo la sponda destra del Tagliamento e traverserebbe questo fiume a nord di Osoppo.

E' interessante infine conoscere il pensiero degli enti che devono contribuire alla spesa per la costruzione di questa linea. Eccolo: il Consiglio provinciale di Venezia nel 1889 intendeva disinteressarsene ed il Consiglio provinciale di Udine, nella seduta del 15 aprile 1889, pur mantenendo i propri impegni, su proposta della Deputazione « riteneva, almeno per allora, nè di invocare dal Governo che ritardi la costruzione del tronco, nè di invocarne la sollecita costruzione. »

* *

Come si sa dopo discussione, durante la quale l'on. Girardini e l'assessore Pico si dichiaravano contrari alla costruzione del tronco Gemona-Spilimbergo, l'on. Morpurgo invitava i rappresentanti dei comuni a manifestare il loro voto sulla questione di massima: « Se sia da propugnare, nell'interesse del commercio la costruzione della linea Spilimbergo Gemona. »

I rappresentanti dei Municipi di Gemona e San Daniele rispondevano *sì*; il rappresentante di Udine rispondeva *no*; il rappresentante di Spilimbergo si asteneva per riferirne alla Giunta.

Riguardo al tronco Cividale confine tutti i rappresentanti dei comuni si dichiarono favorevoli, astenendosi Spilimbergo per le già esposte ragioni.

Pel riposo festivo

Un'adunanza dei proprietari

Alcuni proprietari di negozio in manifatture e precisamente i signori Vittorio Beltrame, Carlo Nigg ed Augusto Degani, proposero ieri sera in una riunione tenutasi nella palestra di Ginnastica che fosse inviata al Sindaco una lettera in cui dopo molte considerazioni concludevano:

« Giacchè l'arresto completo, foss'anche per un'ora soltanto, della vita commerciale, non si può comprendere ai tempi che corrono e perciò in linea di convenienza, pur mantenendo integri i diritti nostri e la nostra libertà d'azione, intendiamo di venire incontro alla domanda degli agenti colle seguenti proposte:

« Noi siamo disposti di dar licenza ai nostri agenti, oltre a quella festiva attuale, di un'altra mezza giornata per settimana, da stabilirsi da noi per turno, in ordine alle esigenze del servizio al quale sono adibiti. »

Tali conclusioni ieri sera presentate come dicemmo ad alcuni proprietari in una riunione tenutasi in sala di Ginnastica, non furono accettate.

Fu invece approvato il seguente orario che ottenne l'adesione anche di quei negozianti che avevano formulato le conclusioni suaccennate:

Orario

Chiudere il negozio nei giorni domenicali alle ore 13, per tutto il corso dell'annata esclusi i tre mesi di novembre, dicembre e gennaio, in cui tale orario è facoltativo fino alle ore 14; con espressa esclusione dell'epoca del raccolto dei bozzoli (e cioè da 15 giugno fino a 15 luglio) e di tutte le domeniche ed altre feste in cui vi fosse grande concorso di forestieri per occasioni straordinarie, come esposizioni, spettacoli ecc. in cui la chiusura potrà esser potratta senza limitazioni.

Stabiliscono istituire una commissione fra i proprietari, con l'incarico di far osservare l'orario, con esclusione d'ogni ingerenza diretta od indiretta da parte di qualsiasi altra persona o corporazione.

Di prossima pubblicazione:

Lo zio d'America

Croce Rossa Italiana

Sotto Comitato di Sezione di Udine

Venerdì 15 corr. alle ore 8.30 pom. ebbe luogo la riunione del Sotto Comitato presso la sua sede in via della Posta nel locale comunale ex Filippini.

Il Presidente co. Di Prampero fece parecchie comunicazioni, principali l'acquisto di 500 camicie e 888 asciugamani per l'ospedale da guerra coll'importo di L. 1241.75, nonchè l'acquisto di un'ambulanzetta per l'ospedale di montagna per L. 2,500; effetto tutti questi depositati nel magazzino sociale che è uno dei maggiori della Croce Rossa Italiana.

Lo stesso presidente diede comunicazione delle deliberazioni del Comitato centrale riguardo all'opera benefica che può esercitare la Croce Rossa Italiana in tempo di pace.

Diede pure notizia che dall'Autorità tutoria, come dal Comitato centrale venne approvato il consuntivo 1900 senza alcuna osservazione.

Informò del regolare andamento dell'Azienda in città e provincia e del prossimo completamento dei delegati comunali del Friuli.

Accennò ancora alle verifiche del materiale e medicinali in magazzino e delle cure poste per la conservazione.

Diede notizia della elargizione del sig. Carlo Burghart di L. 50 nella luttuosa circostanza della morte della moglie sig. Italia Zuppelli socia nostra fin dalla fondazione della Società in Udine.

Il presidente fece rilevare come si mantengano costantemente soci per più trienni quasi tutti i soci fondatori di città e di provincia.

Espose poscia la situazione del Sotto Comitato ad oggi come segue:

1. Patrimonio	L.	24,866.29
2. Materiale di soccorso	L.	6.736.53
più biancheria di questo anno	»	1,241.75
più ambulanzetta	»	2,500.—
Totale	L	10,478 28
3. Mobili	L.	674.—
Acquisti durante l'anno	»	172.25
Totale	L.	846.25

Dopo ciò venne data lettura del preventivo del 1902 in tutti i dettagli, e posto ai voti venne approvato ad unanimità e cioè:

Entrata	L.	3,037.19
Uscita	»	1,001.27
Avanzo bilancio 1902	L.	2,035.02

Null'altro essendo da trattare la seduta venne levata alle ore 9.30.

A PROPOSITO di una contravvenz. daziaria

Riceviamo la presente;

A parziale rettifica dell'articolo *« per non pagare il dazio »* comparso nel numero di ieri, pregola inserire quanto appresso:

Vero è che i salami per cui fu elevata contravvenzione al sig. Iogna erano stati prelevati dal mio deposito, fuori porta Gemona, ma certamente io non mai supposto che il sig. Iogna potesse aver l'idea di frodare il dazio, e tanto meno l'ho autorizzato a farlo.

Per quanto poi riguarda la cassa richiesta dagli agenti daziari, è ben vero che era vuota, ma i salami in peso perfettamente corrispondente a fattura vennero fatti vedere al sig. Direttore del Dazio, e sono tutt'ora ostensibili in deposito anche all'estensore del brioso articolo di ieri, perchè se furono levati dalla cassa dove certamente si guastavano, non sono stati nè consumati, nè introdotti in città clandestinamente, come l'articolista lascierebbe supporre.

Tanto la prego a pubblicare, spiacente che per una semplice contravvenzione che non mi riguarda affatto, sia stato messo anche il mio nome che nella vertenza non ha nulla a che vedere.

Eugenio Cucchini

* *

Abbiamo dato posto, per dovere di ospitalità, alla lettera del sig. Cucchini, ma per conto nostro confermiamo l'esattezza del resoconto di ieri tanto più che circa il sequestro di quella cassa abbiamo ritenuto prematuro qualsiasi apprezzamento, nè abbiamo parlato di introduzioni clandestine od altro.

Deragliamento. Ieri sera il diretto che parte da Udine alle 5 alla volta di Pontebba, giunto sotto una galleria fra Moggio e Resiutta subì un guasto.

Una ruota del tender rallentatisi uscì dalla rotaia e si dovette fermare il treno per le necessarie riparazioni.

Del resto, tranne il ritardo di quel treno e per conseguenza di quello che giunge a Udine alle 8 che subì un ritardo di un'ora e quarto circa, non si ebbero altre conseguenze.

Laurea. All'Università di Padova ottenne ieri con esito felicissimo la laurea in scienze giuridiche e sociali l'egregio nostro concittadino conte Ulderico Gropplero di Troppenburg.

Congratulazioni vivissime ed auguri sinceri.

Sessione straordinaria d'esami nelle scuole secondarie. Un'ordinanza di Nasi concederà una sessione straordinaria di esami agli alunni delle scuole secondarie che per ragioni imprescindibili non poterono presentarsi ad una sessione ordinaria e furono rimandati in qualche materia.

Adunanza dei Consorzi grandinifughi friulani. — L'associazione agraria friulana, venendo incontro al desiderio manifestato da taluni fra i nostri Consorzi grandinifughi, ha stabilito di indire in Udine pel giorno di sabato 30 corrente un'adunanza dei rappresentanti dei Consorzi grandinifughi friulani.

Scopo della riunione sarà uno scambio d'idee fra le rappresentanze dei Consorzi alla vigilia del voto del Consiglio provinciale sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 N. 211 relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine, posta all'ordine del giorno per la tornata del Consiglio stesso del 16 dicembre 1901.

Raccomandiamo fin d'ora a tutti gl'interessati di prepararsi all'adunanza, portando i maggiori dati sulla campagna grandifuga dei decorsi anni.

Circolo filarmonico G. Verdi. Domani a sera al Circolo Verdi avrà luogo un grande concerto vocale e istrumentale, a cui prenderà parte l'artista concittadino Giuseppe Riva e la società corale Mazzucato.

1. Marcietta «A petit pas» P. Sudessi
2. Romanza per basso nell'opera « Simon Boccanegra » G. Verdi
3. Minuetto a soli archi, G. Bolzoni
4. Aria per basso nell'«Ebreo» Apolloni
5. Caprice «Danse et flirt» P. Sudessi
6. Coro e sortita Oroveso nella « Norma » Bellini
7. Serenade «Mandolinen» Rich. Eilenberg.

Dal libro nero. Notti, fa ignoti, penetrati nell'orto chiuso del Beneficio Parrocchiale di Rizzolo (Reana del Rojale) rubarono della biancheria stesa ad asciugare pel valore di lire 22 e dal pollaio involarono delle galline pel valore di L. 32.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il successo della compagnia Melidoni fu ieri sera pienamente confermato. Piacquero, sopra tutto, il prestigiatore giapponese, l'atleta, ed il nuovo esercizio sulla pertica, che produsse la più viva commozione.

Questa sera terza ed ultima rappresentazione. L'atleta si presenterà con un nuovo esercizio, sottomettendo, cioè, quattro bovi.

Lo zio d'America

ULTIMO CORRIERE

I REALI

Partenza da Napoli
Arrivo a Roma

Ieri alle 9.50 i Sovrani con la principessina Jolanda e i rispettivi seguiti, sono usciti dalla Reggia di Capodimonte alle 9,50 in carrozze di mezza gala scortate dai corazzieri e per Pontirossi e l'Arenaccia, vivamente acclamati dalla popolazione, sono giunti alle 10,30 alla stazione.

Il piazzale della stazione era gremito di popolo che acclamò i Sovrani.

I Sovrani si trattennero nel salone Reale quindici minuti conversando e partirono alle 10,35 per Roma fra nuovi e frenetici applausi ed evviva.

* *

I Sovrani con la Principessina Jolanda sono arrivati a Roma alle ore 16 ricevuti dai Ministri, Senatori, Deputati, e dalle autorità civili e militari.

Gran folla era sul piazzale della stazione. Fu fatta una affettuosa dimostrazione ai Sovrani lungo tutto il percorso fino al Quirinale.

I NUOVI SENATORI

Dicesi che domenica verrà firmato il decreto per la nomina dei nuovi senatori.

Secondo la *Capitale* sarebbero nomiminati a senatori i deputati Picardi e Vischi; gli ex deputati Mussi, Rossi, Martelli, Lorenzini, Badini-Confalonieri, Parona, Panizza, Fabrizi; i generali Sani, Gandolfi; l'ammiraglio Palumbo.

La « Vettor Pisani »

Un telegramma da Sciangai annunzia esser colà giunta ieri la *Vettor Pisani* coll'ammiraglio Candiani. Proseguirà subito per Hong-Kong. Sarà in Italia fra 30 o 40 giorni al massimo.

Il duello di De Felice

In seguito alla nota polemica provocata da notizie inviate al *Corriere di Napoli* dal suo corrispondente catanese, De Felice inviò i suoi padrini, comm. Giuseppe Malato, e deputato Pansini, all'attuale reggente la direzione del *Corriere di Napoli*, Adolfo Scalera, che presentò a rappresentanti Saverio Procida ed il redattore del *Corriere* Carlo Capo.

I padrini si abboccarono ieri stesso e fissarono un duello alla sciabola, senza esclusione di colpi, a discrezione dei chirurghi.

Lo scontro ha luogo oggi, e mentre scriviamo deve essere già avvenuto.

Campbell Bannerman e la questione del Sud-Africa

Campbell Bennermann pronunziò un dircorso a Plymouth, nel quale affermò che la nazione è vivamente impressionata di essere stata tanto ingannata circa il Sud-Africa. Biasimò vivamente la politica del governo riguardo ai boeri, contraria ai diritti dei belligeranti ed agli interessi della stessa Inghilterra.

Facendo poi allusione al discorso di Rosebery, si dichiarò contrario all'idea di costituire un gabinetto con uomini d'affari ed espresse il parere che non si scongiurerà il pericolo finchè Chamberlain rimarrà ministro delle colonie e Milner governatore generale della colonia del Capo.

Una protesta dei professori italiani ad Innsbruck

Telegrafano da Innsbruck 20: Oggi i professori italiani si recarono in corpo alla Luogotenenza per protestare contro il discorso del prof. Waldner, tenuto nell'assemblea del partito popolare tedesco, discorso da essi ritenuto offensivo per la nazionalità italiana. I professori nostri richiamarono l'attenzione del Governo sull'insostenibilità della loro posizione all'Università enopontina.

Stasera poi pubblicarono un articolo direttifica alle asserzioni del professor Waldner, e di protesta vibrata contro le sue affermazioni.

—

Il prof. Waldner aveva detto che fra gl'italiani dell'Austria non ci sono professori per insegnare all'Università.

I disordini di Atene

Numerosi feriti

I disordini di Atene continuano. Benchè il S. Sinodo abbia deliberato di non permettere qualsiasi traduzione del vangelo, gli studenti ritentarono anche oggi di fare delle dimostrazioni davanti alle redazioni dei giornali *Asty* e *Akropolis*. La gendarmeria fece uso delle armi. Alcuni studenti tirarono revolverate contro i gendarmi, provocando così una vera scaramuccia. Infine la forza riuscì a respingere gli studenti nell'edificio universitario, dove furono bloccati.

Rimasero feriti circa una ventina di soldati ed alcuni borghesi. Nel pomeriggio di ieri gli studenti organizzarono una dimostrazione davanti al palazzo del metropolita, ma si dispersero tosto causa la pioggia dirotta. Si riunirono nell'Università, dove continuarono le dimostrazioni, assumendo una attitudine minacciosa.

LIBRI E GIORNALI

La Riviera Ligure

La « Riviera Ligure » dei signori P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo numero 34°:

« L'Incubo, Quei Pioppi » di Francesco Pastonchi — « Un ricordo » di Adelchi Baratono — « Fronda oscillante di Pietro Mastri — « Eterna illusione » di Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi — « La lampada » di Giuseppe Lipparini — « Il racconto di Maria » di F. Verdinois.

Giuochi, Premi, Soluzioni, ecc.

Illustrazioni alla « Eterna illusione » di Plinio Nomellini, e al « Racconto di Maria » di Riccardo Galli.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Battistoni: Malagnini Giacomo L. 2.

* *

Il signor Giuseppe Tomadoni in ricorrenza del II anniversario della morte del figlio Giulio L. 5.

All'Ospizio Tomadini:

Nella ricorrenza del II anniversario della morte dell'amatissimo figlio Giulio, il signor Giuseppe Tomadoni offre L. 5

Alla Casa di Ricovero:

Il signor Giuseppe Tomadoni in ricorrenza del secondo anniversario della morte del figlio Giulio elargì a questo Pio Istituto L. 5.

All'Istituto delle Derelitte in morte di:

Giacomo Margreth: Teresa Antonini Sailer di Venezia L. 10, Francesco Fior e famiglia 10, Gio. Batta Marioni 5.

Broili Casasola Anna: Bazzara don. Antonio L. 2,

Marta Vettori Padovani di Ospedaletto: Giovanni Zamparo L. 1.

D'Adda co. Luigia: Sorelle Bonvicini L. 1.

Massimilla Boldroni Siron: Gio, Batta Marioni L. 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Antonio Battistoni: Camera oscura L. 5.

Bollettino di Borsa

UDINE, 21 novembre 1901

	20 nov.	21 nov.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	102.—	102.20
» fine mese pross.	102.15	102.30
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.25	111.25
Exteriure 4 % oro	70.50	71.07
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	315.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	504 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	513.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	886.—	890.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S.Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	688.—	696.—
Id. » Mediterr. »	487.—	489.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	102 60	102.45
Germania »	126 25	126.10
Londra	25.78	25.78
Corone in oro	107.50	107.40
Napoleoni	20.50	20.48
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.50	99.80
Cambio ufficiale	102.59	102.48

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Granoturco 10, 10 50, 10.60, 10.85, 11.90, 11, 11.15, 11.90.
Cinquantino 8.50, 9, 9.10, 9 30, 10.25.
Sorgorosso 6.50, 6.60, 6.75, 7.

LEGUMI

Castagne 7, 8, 9, 10, 11, 12.
Fagiuoli da 16 a 25.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

GRANDE DEPOSITO MANTELLI
PALTONCINI DA SIGNORA, CAPPELLI DI ALTA NOVITÀ

Blouse con lavori speciali

SOTTANE D'OGNI GENERE

ARTICOLI PER BAMBINI

Si assumono commissioni misurasu - Si disimpegna qualsiasi lavoro in pellicceria

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera

e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste (da Cormons)*	*a Udine* 7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO
Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ
Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovagliette Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani

Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA
UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Avvisi economici

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Lezioni di lingua francese Prof.ra signorina, impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Gastaldo trentacinquenne pratico dei lavori campestri nonchè di floricoltura cerca subito posto anche come custode o colono.
Ha moglie e un bambino.
Le domande indirizzarle all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Casa d'affittare in Via Mercerie n. 7 con prospettiva in Via del Monte, composta di vani nove, terrazza e liscivaia.
Rivolgersi presso l'orefice Nicolò Santi.

CANTINA PAPADOPOLI
Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

TORT-TRIPE
Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.